

# *REGOLAMENTO*

## *REMS DI*

## *PONTECORVO*

La Rems di Pontecorvo è una struttura residenziale socio-sanitaria che ospita persone in misura di sicurezza detentiva

- Alle nostre Ospiti sono riconosciuti e garantiti tutti i diritti in base ai principi del Servizio Sanitario Nazionale, secondo le procedure e l'organizzazione definite dalla ASL di Frosinone.
- I rapporti con le famiglie e con la comunità esterna sono subordinati, ove previsto, al Nulla Osta da parte dell'Autorità Giudiziaria competente e deve comunque essere coerente con il percorso terapeutico-riabilitativo di ogni singolo paziente. (Allegato A)
- Le nostre Ospiti hanno diritto all'erogazione di prestazioni sanitarie al pari dei cittadini in stato di libertà; laddove per la concreta soddisfazione di tale diritto sia necessario il ricovero esterno in luogo di cura trovano applicazione l'art. 11 della legge 26.07.1975 n. 354 e l'art. 17 del Decreto del Presidente della Repubblica del 30.06.2000 n. 230 con specifico riferimento all'adozione del provvedimento da parte dell'Autorità Giudiziaria competente. In casi di urgenza l'Autorità deputata ad emettere il provvedimento è il Dirigente Responsabile della Rems di Pontecorvo o suo sostituto avente titolo.

- Per ogni Ospite è definito uno specifico percorso terapeutico-riabilitativo individualizzato, periodicamente verificato secondo le procedure sanitarie ed inserito nella cartella personale; tale percorso prevederà il massimo coinvolgimento attivo dell'Ospite secondo i principi della Recovery e nello specifico:
- a) Valutazione multidisciplinare di equipe secondo le procedure e gli strumenti definiti per ciascun ruolo professionale.
- b) Definizione di un percorso terapeutico-riabilitativo che comprenderà gli obiettivi generali e specifici e la prevenzione dei comportamenti a rischio.  
 tale percorso è finalizzato alla reintegrazione sociale anche attraverso aspetti specifici di trattamento quali:
  - organizzazione della quotidianità;
  - responsabilizzazione alla vita nella Rems
  - psicoterapia individuale e di gruppo
  - gruppo di auto mutuo aiuto
  - formazione professionale
  - studio
  - attività sportive con il contributo del volontariato e dei ministri di culto
  - ridefinizione dei rapporti con le famiglie, con la comunità esterna e con il mondo del lavoro.
- c) Il Dirigente Responsabile della Rems dichiara periodicamente la capienza restante della Rems di Pontecorvo alla Direzione del DSM che ne fornirà comunicazione alle Autorità richiedenti.
- d) I trasferimenti dagli Istituti Penitenziari alla Rems di Pontecorvo sono effettuati dal Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria, relativamente all'applicazione ed all'esecuzione delle misure di sicurezza, nonché alle traduzioni per motivi di giustizia come da disposizione dell'Autorità Giudiziaria.
- e) I trasferimenti in luoghi di cura esterni alla Rems di Pontecorvo sono a cura del personale della ASL di Frosinone, come disposto dall'Autorità Giudiziaria.
- f) Il piantonamento in caso di ricovero presso Strutture ospedaliere della ASL di Frosinone o di altra ASL è effettuato dal personale appartenente al Corpo di Polizia Penitenziaria, se disposto dall'Autorità Giudiziaria.
- g) I trasferimenti presso altre Comunità terapeutiche o presso le abitazioni, nei casi di licenze, semilibertà e libertà vigilata, sono eseguiti a cura della ASL di Frosinone. In casi di estrema urgenza o di pericolo di vita il Dirigente Responsabile della Rems, o suo sostituto avente titolo, dispone direttamente il trasferimento, provvedendo contestualmente a darne notizia all'Autorità Giudiziaria competente per eventuali ed ulteriori disposizioni in merito.

- h) Le procedure di ammissione alla Rems di Pontecorvo, la registrazione ai fini organizzativi-sanitari, la conservazione degli atti relativi alla posizione giuridica ed i rapporti con l'Autorità Giudiziaria e ogni altro adempimento amministrativo, sono svolte dal personale amministrativo della Rems di Pontecorvo.
- i) Temporaneamente, fino a nuove disposizioni, i procedimenti di identificazione, immatricolazione, ricostruzione ed aggiornamento della posizione giuridica, sono svolti dal personale dell'Amministrazione Penitenziaria.
- j) Il personale della Rems di Pontecorvo è sottoposto ad iniziative di formazione permanente sia clinica che giuridico-amministrativa.
- k) Ogni Ospite all'ingresso della Rems di Pontecorvo sarà sottoposto al Programma Operativo di Screening Sanitario e nello specifico:

#### **Entro le 24 h**

Colloquio Psichiatrico con valutazione della storia clinica della paziente e della terapia farmacologica.

Rilevazione dei parametri vitali (pressione arteriosa, frequenza cardiaca, peso, altezza, abitudini alimentari, eventuali intolleranze e/o allergie).

Colloquio Psicologico.

Visita internistica con prescrizione delle analisi cliniche generali specialistiche infettivologiche.

Prenotazione da parte degli operatori sanitari delle visite specialistiche da effettuare nei 3 giorni seguenti.

#### **Entro 3 giorni dall'ingresso**

Visita Cardiologica+ECG

Visita Odontoiatrica

Visita Dermatologica

Visita Ginecologica con test di gravidanza

Visita Oculistica

### Entro 15 giorni dall'ingresso

Somministrazione tests psicodiagnostici (MMPI, WAIS, MMSE, etc.)

RX torace

### Entro 45 giorni dall'ingresso

Sarà completato il periodo di osservazione della paziente e sarà redatto un Progetto Terapeutico Riabilitativo (PTR) contenuto nella cartella clinica che descriverà obiettivi, tempi, verifiche previste dal programma riabilitativo, attività necessarie a realizzare gli obiettivi definiti.

<i>Orario giornaliero</i>	
<i>7.00 Sveglia e igiene personale</i>	<i>13.00 Pranzo</i>
<i>7.30 Prima Colazione</i>	<i>14.00 Riposo</i>
<i>8.00 Pulizia delle camere</i>	<i>15.00 Attività</i>
<i>9.00 Attività</i>	<i>18.00 Fine delle Attività</i>
<i>9.30 Riunione terapeutica</i>	<i>19.00 Cena</i>
<i>10.00 Pausa/Spuntino</i>	<i>21.00 Tempo libero</i>
<i>10.30 Ripresa delle attività</i>	<i>23.00 Fine della giornata</i>

L'orario generale è comune a tutte le Ospiti, con eventuali eccezioni consigliate dalle condizioni personali (malattie, attività specifiche, attività individuali, ecc) da valutare da parte dell'equipe multidisciplinare, potrà essere modificato a seconda della stagione dell'anno o delle attività di formazione specifica.

## DIRITTI DELLE OSPITI

- 1) Vivere in un ambiente libero da qualsiasi sostanza che possa dare dipendenza, con il sostegno permanente di tutti gli operatori.
- 2) Ricevere cure senza pregiudizi di razza, nazionalità, fede, appartenenza politica, preferenze sessuali, estrazione sociale e precedenti giudiziari.
- 3) Rispetto della propria personalità, dignità umana, salute, sicurezza e intimità.
- 4) Conoscere gli obiettivi, le procedure e la metodologia del progetto terapeutico riabilitativo.
- 5) Essere correttamente informata sul regolamento interno e su qualsiasi sua modifica.
- 6) Conoscere le modalità per l'inoltro di reclami, lagnanze e suggerimenti all'equipe multidisciplinare, così come dei relativi esiti.
- 7) Avere possibilità di disporre del proprio denaro, se autorizzato dall'Autorità Giudiziaria.
- 8) Riservatezza in ordine alle informazioni riguardanti il proprio trattamento in conformità alla normativa vigente.
- 9) Ricevere informazioni complete e continue rispetto alle proprie cure ed alla loro evoluzione.
- 10) Comunicare con familiari ed amici e ricevere visite previa autorizzazione dall'Autorità Competente.
- 11) Disporre di un alloggio accogliente, dignitoso e pulito e conforme alle norme vigenti in materia di prevenzione e sicurezza.
- 12) Assumere le responsabilità, nel quadro del programma terapeutico, con la relativa formazione e con il supporto e la supervisione di personale adeguato.
- 13) Alla fine del periodo di permanenza nella Rems di Pontecorvo, ottenere informazione e/o orientamento circa i possibili sostegni sociali, medici e lavorativi in altra Comunità o al rientro presso la propria residenza.
- 14) Professare liberamente il proprio culto.
- 15) Professare liberamente il proprio pensiero.

## DOVERI DELLE OSPITI

- 1) non introdurre, consumare e/o indurre altri a farlo qualsiasi cosa non autorizzata sia all'interno che all'esterno della Rems.
- 2) Trattare con rispetto il personale della Rems, le altre Ospiti ed i familiari, essendo proibita qualsiasi manifestazione di violenza fisica o intimidazione, come pure la sottrazione di qualsiasi proprietà altrui.
- 3) Rispettare le regole, gli orari e le attività, partecipare alle riunioni e a tutto ciò che è contemplato nel Programma terapeutico.
- 4) Rispettare ed aver cura dei locali e degli arredi della Rems.
- 5) Rispettare il limite di accesso a tutti i locali di uso esclusivo degli operatori.
- 6) Mantenere una igiene personale e collettiva rigorosa.
- 7) Non influenzare negativamente o istigare altre Ospiti.

# ***REGOLAMNENTO INTERNO REMS DI PONTECORVO***

## ***AD USO ESCLUSIVO DEGLI OPERATORI***

### ***Comportamento violento/aggressivo***

All'emergere di chiari segnali di agitazione psico-motoria il personale sanitario, presente in quel momento in struttura, dovrà mettere in atto particolari strategie nel tentativo di gestire e contenere il fenomeno. In particolare:

- ⑩ condividere la linea di intervento con i Dirigenti presenti in struttura e/o con il medico reperibile (richiedendo la sua presenza in struttura nel più breve tempo possibile) che collaboreranno alla risoluzione dell'evento e/o all'individuazione e rimozione di eventuali fattori scatenanti;
- ⑩ porre in essere strategie di mediazione e negoziazione con l'Ospite;
- ⑩ distribuirsi strategicamente all'interno della struttura e mettere in sicurezza le altre Ospiti;
- ⑩ al fine di tutelare l'incolumità delle altre Ospiti e del personale, ricorrere agli addetti alla Portierato interno, tramite chiamata verbale o tramite i sistemi di allarme individuali;
- ⑩ il medico presente o il medico reperibile valuterà l'opportunità di intervenire farmacologicamente e/o collocare l'Ospite nella camera di deescalation nonché attivare l'infermiere reperibile;
- ⑩ il medico presente o il medico reperibile potrà eventualmente trasferire in TSO ospedaliero l'Ospite al più vicino SPDC;
- ⑩ nell'impossibilità di risolvere clinicamente la crisi, valutato l'aggravarsi della situazione e il concreto rischio che il contesto degeneri, il personale sanitario allenterà i numeri di Pronta Emergenza mediante gli appositi pulsanti di allarme;
- ⑩ si dovrà isolare l'area di intervento, adottando ogni altra iniziativa idonea a ridurre i rischi connessi con la particolare situazione operativa;
- ⑩ acquisire ulteriori informazioni sul conto dell'Ospite al fine di individuare le cause scatenanti dello stato di agitazione o della anomalia comportamentale;
- ⑩ fermo restando l'obbligo (ex art. 55 c.p.p.) di impedire che eventuali reati siano portati ad ulteriori conseguenze ed in assenza del rischio imminente di azioni violente (autolesionismo o in danno di terzi), deve essere valutata l'opportunità di attendere, fin quando possibile, il naturale attenuarsi dello stato di agitazione. In tale circostanza il personale, deve facilitare il processo di normalizzazione del soggetto, cercando di:
  - evitare di invadere il suo spazio, mantenendosi comunque a una distanza utile all'azione;

- allontanarlo dal contesto e/o dai soggetti che hanno eventualmente contribuito a scatenare la particolare condizione emotiva;
- stabilire un dialogo, sottoponendogli la scelta tra azioni alternative in modo da impegnare comunque l'attenzione e distrarlo da eventuali intenti ostili/dannosi. La capacità di stabilire un rapporto di "empatia" può rivelarsi infatti risolutiva. E' importante, a tal fine, riuscire a colloquiare, dimostrando di comprendere lo stato d'animo dell'interlocutore, evitando di ingenerare sensi di colpa che possano innescare ulteriori complicazioni della sua condizione emotiva e/o psichica;
- mantenere il tono della voce basso;
- assecondare eventuali disturbi del pensiero e della percezione, puntando a rassicurare l'Ospite;
- evitare lo sguardo diretto (vissuto come gesto di sfida);
- indurre, man mano che la tensione si riduce, progressive limitazioni nel comportamento, fino ad ottenere il controllo della situazione;
- proporre il Trattamento Sanitario Volontario (TSV):

- ⑩ qualora l'uso della forza risultasse indifferibile (lo stesso personale sanitario può ritenere necessario il contenimento fisico del soggetto per l'effettuazione di prestazioni di primo soccorso ovvero di operazioni volte alla salvaguardia dell'integrità dello stesso), l'immobilizzazione dovrà avvenire, se possibile, in relazione alla situazione contingente in collaborazione con gli operatori sanitari e con modalità che scongiurino i rischi derivanti da prolungate colluttazioni o da immobilizzazioni protratte, specie se a terra in posizione prona. Pertanto, gli operanti – in numero adeguato – dovranno posizionarsi ai fianchi del soggetto, trattenendolo possibilmente in piedi (per gli arti e per le mani), così da evitare impedimenti nelle funzioni vitali e lesioni collaterali. La forza dovrà essere esercitata in misura strettamente sufficiente a vincere la resistenza e per il solo tempo necessario all'applicazione di strumenti di ritenzione e/o all'eventuale medicazione sedativa;
- ⑩ messo in sicurezza il paziente, il medico presente in struttura valuterà gli interventi sanitari più idonei. Non escludendo il ricorso al TSO, secondo le modalità sopra indicate.

## ***Allontanamento non concordato di una ospite***

All'emergere di chiari segnali di intolleranza alle regole della Struttura, il personale sanitario, coinvolto in quel momento, dovrà mettere in atto particolari strategie, quali:

- ⑩ condividere la linea di intervento con i Dirigenti presenti in Struttura e/o con il medico reperibile (richiedendo la sua presenza in Struttura nel più breve tempo possibile) che collaboreranno alla risoluzione dell'evento e/o all'individuazione e rimozione di eventuali fattori scatenanti;
- ⑩ porre in essere strategie di mediazione e negoziazione con l'Ospite;
- ⑩ Individuare un operatore dedicato ad una più attenta sorveglianza, tenendo conto, se possibile, delle preferenze relazionali del paziente;
- ⑩ distribuirsi strategicamente all'interno della Struttura;
- ⑩ nell'eventualità che l'allontanamento si concretizzi, nonostante la costante ed attenta attività preventiva, il personale della REMS dovrà accertarsi che l'Ospite si sia effettivamente allontanata, effettuando una attenta ricerca interna, consultando il personale di Portierato e, se necessario, tramite la visione delle immagini di videosorveglianza;
- ⑩ accertata l'effettiva scomparsa occorre allertare le Forze dell'Ordine (pulsanti chiamata rapida): a cui dovranno essere fornite precise informazioni sull'Ospite allontanata tramite la scheda biografica dell'Ospite. In particolare, per facilitare ed orientare le operazioni di ricerca, è necessario:
  - fornire l'orario dell'allontanamento;
  - fornire, se è disponibile, una fotografia più recente possibile dell'Ospite;
  - indicare gli indumenti indossati all'atto dell'allontanamento;
  - fornire notizie socio-sanitarie, le misure di sicurezza e le notizie circa la pericolosità dell'Ospite;
  - fornire ogni utile notizia sui familiari e/o conoscenti (specie quelli che si recano in struttura per visite e colloqui);
  - fornire ogni eventuale informazione acquisita sull'Ospite nei giorni precedenti e relativa a manifestazioni di intolleranza alla permanenza in Struttura e alla volontà di allontanamento;
- ⑩ Qualora l'allontanamento si dovesse protrarre il Dirigente della Struttura dovrà recarsi nel più breve tempo possibile presso il Comando Compagnia Carabinieri di Pontecorvo (competente per territorio) o comunque in un qualsiasi ufficio di Polizia al fine di formalizzare la denuncia di allontanamento e di indicare ogni dettaglio già comunicato per le vie brevi producendo, se

necessario, dettagliata relazione sull'accaduto. Comunicazione e relazione vanno inviate al Magistrato competente.

### ***Trasporto e/o trasferimento dell'ospite per motivi sanitari o giudiziari***

Il trasporto dell'Ospite al di fuori della Rems può avvenire in modo programmato o in condizione di urgenza.

- ❖ Nel primo caso, normalmente per esigenze sanitarie programmabili o/e di giustizia, bisogna attenersi a quanto specificatamente disposto dall'Autorità Giudiziaria responsabile della misura di sicurezza.
- ❖ Nei casi di estrema urgenza e di pericolo di vita il Dirigente Responsabile della REMS o il Medico reperibile dispone direttamente il trasferimento del paziente in Ospedale. Contestualmente provvede a darne notizia all'Autorità Giudiziaria competente per eventuali ulteriori disposizioni in merito. Il trasferimento avverrà in autoambulanza appositamente allertata e prevede la presenza sul mezzo medesimo di un operatore della Rems.
- ❖ Qualora si rendesse necessario applicare un TSO ospedaliero il medico intervenuto segnalerà nel più breve tempo possibile al Magistrato competente (GIP o Magistrato di sorveglianza, a seconda della condizione giuridica) il trasferimento dell'Ospite e concorderà l'eventuale necessità di piantonamento presso l'SPDC a cura della Polizia Penitenziaria e provvederà all'immediato intervento della Polizia Municipale. Se ritenuto necessario, il medico responsabile concorderà con la Polizia Municipale se richiedere l'intervento dei Carabinieri per l'accompagnamento coatto, contattando i Carabinieri della Compagnia di Pontecorvo.

***Il presente Regolamento sarà integrato e/o modificato alla luce delle esperienze in corso di attività o di interventi normativi Regionali o Nazionali***

AZIENDA USL FROSINONE  
DIPARTIMENTO SALUTE MENTALE  
REMS PONTECORVO

Dichiarazione di Responsabilità per l'accesso alle visite dei pazienti nella REMS.

<b>Il/La sottoscritto/a Sig/ra</b>	
<b>nato/a a</b>	
<b>Residente a</b>	
<b>Via</b>	
<b>Documento di riconoscimento tipo e n.</b>	
<b>Allegare fotocopia</b>	
<b>Come da Autorizzazione della A.G</b>	
<b>in data e n.</b>	
<b>a poter visitare la Signora</b>	

***D I C H I A R A***

sotto la propria responsabilità di non introdurre all'interno della REMS oggetti ritenuti pericolosi come da indicazione del personale della struttura, bevande alcoliche o sostanze stupefacenti di alcun tipo che eventualmente possedute dovranno essere lasciate agli addetti del portierato.

Dichiara, inoltre, di non introdurre telefoni cellulari o altri dispositivi atti alla comunicazione.

Autorizza il personale a visionare eventuali oggetti da recapitare alla paziente.

Lo stesso è informato e consapevole che la trasgressione di tali indicazioni comporterà la denuncia alle autorità competenti e l'immediata sospensione della visita.

Pontecorvo li,.....

Firma leggibile